

GRANDE AMORE



100
ORDINARIATO MILITARE
PER L'ITALIA 1926-2026

*Lettera
del Cappellano
in occasione della
Santa Pasqua 2026*

“Egli ravvivi in noi la vita nuova, soprattutto in quest’anno nel quale l’Ordinariato Militare vive il suo primo centenario col desiderio di guardare al passato per cogliere quanto la grazia di Dio ha seminato nel cuore di tutti e di ciascuno, e per metterci in ascolto di ciò che lo Spirito Santo suscita a ciascuno di noi per affrontare in stile profetico i tempi che abbiamo davanti”.

(cfr. Mons. G.F. Saba Ordinario Militare per l'Italia)

*Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.
Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i suoi amici.
(Giovanni 15, 12-13)*

Carissimi,

l'amore più grande nella vita cristiana è il sacrificio di sé per gli altri, specchio dell'amore di Gesù che ha dato la vita per i suoi amici. Si tratta di un amore che si fa dono, un comandamento nuovo che consiste nell'amarsi reciprocamente con la stessa intensità con cui Cristo ha amato, superando l'amore di sé.

Gesù afferma che non esiste amore più grande del dare la propria vita per i propri amici. L'amore cristiano non è egoista, ma si manifesta come dono di sé, una capacità di mettersi a totale disposizione del prossimo. Cristo è il modello di questo amore, che ha sacrificato se stesso per la salvezza del mondo, spinto dall'amore di Dio.

I cristiani sono chiamati ad amarsi a vicenda “*come io ho amato voi*”, passando dall'amore per il prossimo alla donazione di sé. Tra fede, speranza e amore, l'amore è la virtù più grande perché durerà per sempre, essendo un attributo stesso di Dio.

L'amore cristiano non è solo un sentimento, ma un'azione concreta che si traduce nel servire, perdonare e sostenere il prossimo. Questo amore non è solo un dovere, ma una risposta all'amore ricevuto da Dio, che permette di rimanere in Lui e vivere una vita piena.

“Il pensiero corre, ad esempio, a una madre che, di fronte al figlio che rischia la vita, non esita a mettere a repentaglio la sua, dimenticando quell'amore di sé che pure è grande. Sì, quello di Cristo è «l'amore più grande»: nella sera del Giovedì Santo aleggiava sotto le volte del Cenacolo e poche ore dopo si sarebbe manifestato sul colle delle esecuzioni capitali detto in aramaico Golgota, in latino Calvario, cioè Cranio”. (cfr. [l'Amore grande](#))

Con questo spirito viviamo la Pasqua di Risurrezione del Signore nei nostri giorni in questo anno Giubilare in occasione dei 100 anni della Chiesa Castrense.

Buona Pasqua.

Don Marco
Cappellano Militare

Santa Pasqua 2026



Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto” – 15° Stormo
La lampada della Pace